

Perché è importante non tacere davanti alla violenza di genere

Il 25 novembre non è solo una data simbolica, ma un giorno di riflessione



di **Francesca Di Felice**
Responsabile nazionale Fit-Cisl
Coordinamento donne

La ricorrenza del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stata istituita dalle Nazioni Unite partendo dal principio che la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani. L'Onu quindi invita i governi, le organizzazioni internazionali e le ong (organizzazioni non governative) a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in questo senso.

La violenza di genere è una conseguenza della discriminazione contro le donne, dal punto di vista legale e concreto, e delle persistenti disuguaglianze tra uomo e donna. Sono un milione e 173mila le donne che hanno subito molestie o ricatti su posto di lavoro durante la loro vita lavorativa, nonostante l'obbligo giuridico in capo ai datori di lavoro di tutelare l'integrità fisica e morale delle lavoratrici e dei lavoratori. Soltanto l'0,7 % delle vittime ha denunciato, per paura di perdere il lavoro e la vergogna di essere giudicate. Questo il dato generale. Altrettanto può dirsi in proporzione per il settore dei trasporti. È quanto risulta dall'indagine conoscitiva realizzata dal Coordinamento donne nazionale fit nel 2016 "Più forti insieme contro la violenza sulle donne nei trasporti", che ha evidenziato la presenza di tutte le forme di violenza con alte percentuali, l'aumento delle aggressioni

verbal e fisiche messe in atto dall'utente e la presenza di episodi violenti anche durante gli spostamenti casa lavoro. Cosa ancora più grave è il fatto che la maggior parte delle violenze subite nei luoghi di lavoro del trasporto non vengono denunciate per paura delle possibili ripercussioni.

In occasione della ricorrenza del 25 novembre, il Coordinamento nazionale Donne Fit-Cisl, da tempo impegnato a contrastare ogni forma di violenza, sia domestica sia nei luoghi di lavoro dei trasporti, ha messo in atto una campagna di comunicazione ba-

sata sull'azione quotidiana, delle donne e degli uomini della Federazione, per combattere i numerosi casi di violenza che colpiscono le operatrici dei trasporti, attraverso un'azione contrattuale che pone la sicurezza delle lavoratrici al centro delle politiche sindacali. La campagna di comunicazione, che si è articolata attraverso i canali social, ha compiuto il suo primo passo con la divulgazione del volantino con il quale si ribadisce l'impegno costante e quotidiano delle donne e degli uomini della Fit-Cisl.

Tale strategia ha permesso di recepi-



re l'accordo quadro, contro le molestie e le violenze nei luoghi di lavoro, nella quasi totalità dei contratti collettivi nazionali dei trasporti e in molte aziende, in cui sono stati anche introdotti importanti strumenti finalizzati a contenere il fenomeno della violenza. Tale strategia mira a promuovere la contrattazione aziendale in questo senso, al fine di rendere i luoghi di lavoro dei trasporti sicuri e rispettosi della dignità delle lavoratrici dei lavoratori. Ne rappresenta un esempio il recepimento dell'accordo quadro interconfederale del 25 gennaio 2016 da parte dell'azienda Busitalia. A tale proposito le Segreterie nazionali di Fit-Cisl, Filt-Cgil, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e l'azienda Busitalia hanno sottoscritto, la dichiarazione di non tollerabilità, con la quale si recepisce l'accordo quadro interconfederale su citato, per contrastare le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro. Con tale dichiarazione si passa dalle parole ai fatti, ritenendo inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestia

o violenza nei luoghi di lavoro, e impegnando le parti ad adottare le misure necessarie per prevenire, contrastare, gestire e sanzionare gli autori di tali comportamenti.

strutturare un'azione politico sindacale finalizzata a riunire tutte le forze per combattere la violenza nei luoghi di lavoro dei trasporti. L'obiettivo della campagna è quello di sensibilizzazione in merito alla violenza di genere nei trasporti e sostenere le parti sociali a realizzare politiche migliori, che affrontino il problema a livello aziendale. I destinatari sono le parti sociali a livello aziendale e settoriale, in tutti gli ambiti dei trasporti. La campagna si basa sui risultati del sondaggio dell'Etf sulla violenza di genere nei trasporti, che ha rivelato allarmanti episodi di violenza ai danni delle lavoratrici dei trasporti ad opera di colleghi, dirigenti e clienti.



La campagna Etf "Stronger together"

In occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Etf, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti a cui Fit-Cisl è affiliata, ha lanciato la campagna "Stronger Together", più forti insieme, al fine di

Su oltre 1.400 lavoratrici intervistate, una su quattro ha dichiarato che episodi di violenza si verificano regolarmente nei trasporti.

Lavorando insieme, lavoratori e datori di lavoro, donne e uomini, possono contribuire a diffondere una cultura di equità e rispetto nei posti di lavoro.

Fit-Cisl e Komen Italia insieme per la lotta al tumore al seno

Anche quest'anno, nell'ambito della campagna di prevenzione dei tumori femminili "Prenditi cura di te", la Fit-Cisl, con il suo Coordinamento nazionale Donne e la collaborazione dell'associazione Komen Italia, ha dedicato le giornate del 6 e 7 novembre alla prevenzione finalizzata alla lotta ai tumori al seno.

Nel pomeriggio del 6 novembre, presso il Centro Studi nazionale della nostra Federazione, si è svolto il seminario educativo di prevenzione primaria, tenuto dagli esperti di Komen, sui comportamenti corretti e sulle abitudini di vita per prevenire i tumori.

Il giorno successivo, presso la sede nazionale della Fit-Cisl a Roma, le sindacaliste e le dipendenti della Fit-Cisl, previo appuntamento, hanno effettuato screening senologici gratuiti, grazie alla presenza di personale medico specializzato e dell'unità mobile messi a disposizione dalla Komen Italia.

Da parte della Fit-Cisl è la conferma di una forte e costante attenzione alla salute delle donne, attraverso il coinvolgimento della Federazione nell'educazione alla prevenzione, in un percorso che continuerà nel tempo.

